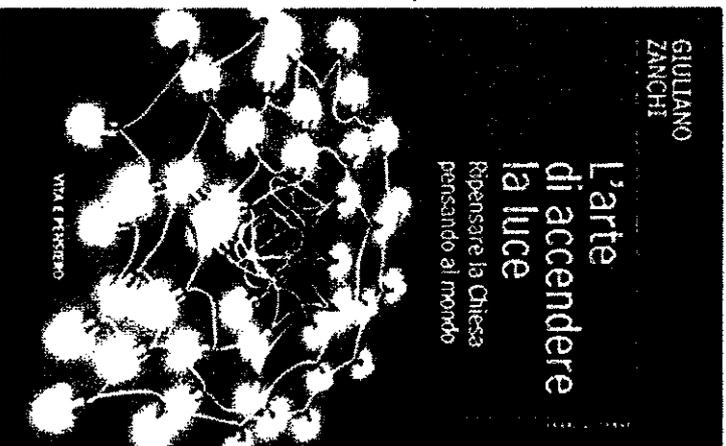


22, 23 novembre 2021. Torreglia.

QUALE CHIESA?

E' stata questa la domanda che ha interessato una settantina di sacerdoti che hanno vissuto una due giorni a Torreglia nella casa di spiritualità di Villa Immacolata a cui ha partecipato anche don Francesco, parroco. Una analoga esperienza è stata proposta anche la settimana precedente e hanno partecipato una sessantina di sacerdoti. In questo tempo di forti cambiamenti e condizionati dal Covid, ma soprattutto dalla diminuzione di presenze dei fedeli in chiesa, della riduzione del numero dei sacerdoti, dal peso delle strutture, e da una concezione di Chiesa verticistica e da altri fattori, si rende necessario camminare con fiducia insieme per cercare di leggere meglio questo nostro tempo e sviluppare nuovi percorsi con lo scopo di:

- **Rendere possibile** oggi il primato della vita evangelica in una forma di reale fraternità cristiana senza perdersi ancora in definizioni teologiche o dottrinali che riducono l'impegno concreto delle comunità cristiane a semplici o banali attuazioni pratiche.



- **Riprendere le liturgie eucaristiche** in cui il prete resti uomo anche quando celebra, con gesti semplici, parole pronunciate con grazia e interpretate con umanità, con riti sfrondati dell'inutile e ricchi di essenzialità, in spazi poveri ma ospitali, con una musica che consenta di stare tutti nel canto.

- **La parola importante è la Carità**, da intendersi sia all'interno che all'esterno delle comunità parrocchiali, in cui si ha una reale attenzione verso i fratelli più fragili. Questi sono sia coloro che frequentano le chiese, sia quelli che bussano alla ricerca di aiuto. Per tutti è necessario essere 'segno'. Non è importante aumentare il numero degli interventi economici se questi diventano segno di narcisismo, cioè un'autoincensazione degli operatori e dei sacerdoti, ma segno di una presenza reale di Cristo, della sua grazia, attraverso di noi.

- **Avvicinare per ascoltare.** Un momento importante di una più attuale vita cristiana è l'ascolto. Prima di tutto della Parola di Dio che diventa pane per tutti e per ciascuno in chiesa e nella propria casa. Parola ascoltata che ci apre all'ascolto dei fratelli, vicini di banco o di porta.

- **Passare da un cattolicesimo dell'infanzia** alla maturità cristiana. Questo sarà possibile solo quando a fianco della catechesi dei fanciulli ci saranno testimoni giovani e adulti capaci di crescere nella e con la Chiesa. E' bello il titolo di un libro che ci ha accompagnato: **"L'arte di accendere la luce" di Giuliano Zanchi.**

Proprio di questo si tratta.

Riusciremo a fare qualche passo in avanti nella nostra comunità?